

VILLASERVICE S.P.A.

Sede in ZONA INDUSTRIALE LOC CANNAMENDA -09039 VILLACIDRO (CA) Capitale sociale Euro
187.500,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 67.924.

Il presente Bilancio di esercizio per l'anno 2021, viene sottoposto alla Vostra approvazione oltre il termine dei 180 giorni previsti dal C.C. e dallo Statuto Sociale, in quanto sono stati necessari approfondimenti e specifiche valutazioni derivanti dalle interlocuzioni intercorse con il Consorzio Industriale di Villacidro, che solo di recente, ha fornito i dati mancanti per la redazione dello stesso Bilancio d'esercizio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del trattamento dei rifiuti, nel settore della depurazione delle acque e dell'erogazione dell'acqua potabile e quella industriale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Villacidro, Loc. Cannamenda e nella sede secondaria di San Gavino - Monreale.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente altre società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business della Società.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Per quel che attiene la gestione complessiva dei Rifiuti, nel corso dell'esercizio 2021 il mercato ha registrato una stabilizzazione dei conferimenti dei rifiuti, rispetto all'anno precedente.

Infatti nell'esercizio 2021 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 73.336, rispetto alle 77.494 Tonnellate registrate nell'esercizio 2020.

Nell'esercizio 2020 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 77.494, rispetto alle 50.305,68 Tonnellate registrate nell'esercizio 2019.

Nell'esercizio 2019 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 50.305,68 (al netto dei conferimenti al Tecnocasic, privi di marginalità) rispetto alle 59.885,62 Tonnellate registrate nell'esercizio 2018.

Nell'esercizio 2018 il mercato ha registrato un sostanziale decremento dei conferimenti dei rifiuti, rispetto all'anno precedente.

Infatti nell'esercizio 2018 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 59.885,62 (al netto dei conferimenti al Tecnocasic, privi di marginalità) rispetto alle 98.917,62 Tonnellate registrate nell'esercizio 2017.

Nell'esercizio 2017 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 98.917,62.

Nell'esercizio 2016 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 90.605,52 .

Nell'esercizio 2015 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati complessivamente di circa Tonnellate 80.140,16 .

Nell'esercizio 2014 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento, sono stati di circa 84.209,44 Tonnellate.

Nell'esercizio 2013 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 74.244, rispetto alle 105.741 Tonnellate registrate nell'esercizio 2012.

Nell'esercizio 2011 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 108.908 Tonnellate.

Nell'esercizio 2010 i conferimenti di rifiuti pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento sono stati di circa Tonnellate 112.019.

Nell'esercizio 2009 erano pervenuti nell'impianto di recupero e smaltimento circa 77.063,95 Tonnellate.

Nell'anno 2008, in sei mesi di attività della Società, erano pervenuti circa 60.000 Tonnellate di conferimenti di rifiuti.

I rifiuti conferiti agli impianti negli anni addietro, precedenti alla gestione Villaservice, erano i seguenti:

- nell'anno 2006, circa 191.089 t/annue;
- nell'anno 2007, 168.111 t/annue ;
- nell'anno 2008 136.142 t/annue .

I quantitativi di conferimenti rifiuti, pervenuti nell'anno 2021, hanno determinato un avanzo gestionale nel settore rifiuti, di €. 66.854,42, avanzo, che verrà proposto all'Assemblea degli Azionisti di destinarla al Fondo di Riserva Straordinario, al fine di accrescere la quota di patrimonio. Il consolidamento del patrimonio netto della Società, risulta di fondamentale importanza, alla luce del risultato negativo registrato nell'esercizio 2019.

Infatti nell'anno 2019, la Società ha registrato un disavanzo gestionale nel settore rifiuti, di €. 1.983.613,29, sul quale l'Assemblea degli Azionisti, ha deliberato la copertura parziale con il Fondo Calmierazione Tariffa, accantonato negli anni precedenti, per l'intero ammontare pari a €.718.558,12.

Il Disavanzo gestionale 2019 dei Rifiuti si è ridotto ad €. 1.265.055,17.

Sul disavanzo sopra menzionato di € 1.265.055,17, la Società, rientrando nell'Ambito del Piano Regionale del Trattamento dei Rifiuti, ha proceduto ad uniformarsi alle disposizioni previste dalle disposizioni Regionali e, in particolare all'atto di indirizzo della Deliberazione n° 17/07 del 13/04/04, che prevede il recupero del Disavanzo Tariffario, nell'esercizio o negli esercizi successivi, mediante l'iscrizione di detta posta nella nuova Tariffa.

L'Atto di indirizzo contempla i criteri per la determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento e di recupero.

La caratteristica dell'adozione di un sistema tariffario, prevede che i costi sostenuti per un intero esercizio, trovino copertura nella tariffa applicata.

A tal fine, appare opportuno richiamare testualmente quanto disposto dall'Atto di Indirizzo della Deliberazione n° 17/07 del 13/04/04:

- *qualora le variazioni dei costi dovessero comportare una variazione della tariffa, l'Ente titolare dell'opera deve presentare entro il 31 ottobre di ciascun anno la proposta di adeguamento tariffario corredata della documentazione costituita dal conto economico generale in forma di pre-consuntivo e dall'analisi della composizione della tariffa secondo le voci di cui al punto A. del presente atto come da schema esemplificativo allegato, i cui dati devono essere oggetto di attestazione da parte di una società di revisione iscritta all'albo;*
- *non possono essere ammesse variazioni della tariffa in corso d'anno, ma eventuali oneri possono essere inseriti nella proposta di adeguamento tariffario per l'anno successivo;*
- *l'Assessorato Regionale Difesa Ambiente provvederà alla necessaria verifica di conformità e procederà all'approvazione della tariffa aggiornando il provvedimento autorizzativo all'esercizio;*
- *in ogni caso si dovrà procedere alla revisione della tariffa nell'eventualità di varianti che comportino differenze di costi e di potenzialità dell'opera rispetto al progetto originario.*

Alla luce di quanto sopraesposto, la Società ha ottenuto, con l'approvazione del Piano Tariffario Triennale 2021 – 2023, da parte della Regione, la possibilità di poter recuperare il disavanzo conseguito nell'anno 2019, nella tariffa dell'anno successivo, a quello di presentazione della proposta di adeguamento tariffario.

In altre parole, la perdita conseguita nell'anno 2019, ripianata nel Piano Tariffario approvato dalla

Regione, non concorrere ad intaccare il Patrimonio Netto della Società. Nel corso del triennio 2021 – 2023, parte degli utili che saranno conseguiti, concorreranno invece alla copertura totale del Disavanzo Gestionale Rifiuti, registrato nel 2019. Sono stati pertanto “congelati” i provvedimenti di cui all’Art. 2446 e 2447 del C.C..

Un ulteriore fatto di rilievo che merita essere menzionato è rappresentato dal fatto che la Società entro la fine dell’esercizio 2020 ha presentato il Nuovo Piano Economico Finanziario Tariffario, nel quale sono state determinate le Nuove Tariffe dei Rifiuti e che, con l’approvazione da parte della Regione Autonoma della Sardegna, nel corso del corrente anno 2021, ha consentito:

- Di garantire la continuità aziendale, che era stata messa in discussione, con le precedenti tariffe in vigore;
- Di poter recuperare il Disavanzo registrato nell’esercizio 2019 nel corso del prossimo triennio;
- Di non dover richiamare i provvedimenti di cui all’Art. 2446 e 2447 del C.C. .

Tra l’altro con l’approvazione del Nuovo Piano Tariffario Triennale, la Regione che si è fatta parte attiva nell’iter di approvazione, ha invitato l’Ente Titolare (CIV) e la Società di gestione (Villaservice spa) di non ricomprendere nella determinazione dei Fondi di Accantonamento della Discarica e dell’Impianto, le poste contabili per le quali vi è un contenzioso in atto tra le parti.

Purtroppo nel mese di Luglio 2021, si è verificata una morte sul lavoro di un dipendente registrato regolarmente a matricola. Tale grave incidente ha determinato anche il sequestro del macchinario interessato, il Trituratore, bene indispensabile per procedere al trattamento dell’umido. Pertanto nell’esercizio 2021, dopo la tragedia avvenuta, dietro espressa autorizzazione della Regione, i conferimenti di umido sono confluiti nella discarica. Solo recentemente, nel corso dell’anno 2022, il Trituratore è stato dissequestrato.

Altro fatto di rilievo, che merita di essere menzionato, è rappresentato dalla Determinazione da parte dell’EGAS Ente di Governo dell’Ambito della Sardegna, delle Tariffe riguardante la Depurazione, che ha stabilito, a decorrere dall’anno 2012, i corrispettivi spettanti per la Depurazione delle Acque. Tale delibera, consente alla Società di poter trattare con la Società “Abbanoa spa”, con la quale vi è in corso un contenzioso, per addivenire ad un accordo stragiudiziale. La definizione stragiudiziale con la Società Abbanoa spa, secondo i criteri determinati da EGAS, consentirebbe di sbloccare dei crediti di rilevante ammontare. La Società Villaservice spa, ha già provveduto, nel corso dell’anno 2020, ad adeguare le partite di credito secondo le determinazioni di EGAS.

Per quanto concerne i rapporti con Abbanoa, prosegue presso il Tribunale civile di Cagliari il contenzioso promosso dalla Villaservice nel 2012 per il recupero dei crediti relativi ai canoni di depurazione dei reflui provenienti dai comuni di Villacidro e San Gavino Monreale in virtù della convenzione stipulata nel febbraio 2008.

Il periodo di riferimento è dal luglio 2008 al dicembre 2015, in virtù delle integrazioni proposte nel corso del procedimento.

Nel giugno del 2017 si è tenuta l’udienza nel corso della quale sono stati presentati gli esiti della Consulenza Tecnica d’Ufficio disposta dal Giudice.

Nel corso dell’esercizio 2018 la procedura è stata presa a riserva dal Giudice e nei primi mesi dell’esercizio corrente, a seguito delle osservazioni presentate dalle parti sulla suddetta relazione di CTU, il Giudice ha sciolto la riserva, valutando di non ammettere alla procedura i conteggi presentati tardivamente da Abbanoa circa gli importi fatturati e riscossi dalle utenze, che dovevano essere teoricamente alla base dei rapporti economici contrattuali tra le parti e mai esibiti da Abbanoa, il che farebbe desumere che l’atteso giudizio possa fondarsi sulle valutazioni effettuate dal CTU, che evidenziano un consistente riconoscimento delle somme pretese dalla Villaservice.

Come noto la Società “Villaservice S.p.a.”, gestisce la distribuzione dell’acqua potabile ed industriale che serve l’intera Area industriale di Villacidro.

Le due reti, tra loro indipendenti, si sviluppano per una lunghezza di oltre 20 km e distribuiscono le acque alle utenze industriali per utilizzo potabile (rete potabile) e tecnologico o antincendio (rete industriale).

Sino all’anno 2011, l’acqua potabile veniva prelevata esclusivamente da ABBANOVA Spa, poteva essere accumulata all’interno di n.4 vasconi e da questi rilanciata oppure distribuita direttamente nella rete dell’area industriale, mentre l’acqua grezza ad uso industriale viene fornita da E.N.A.S. e vettoriata dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, proviene dalla diga del Leni e viene accumulata in n.2 bacini della capacità complessiva di 90.000 mc, quindi sollevata in un serbatoio pensile al fine di conferirle la necessaria prevalenza, infine distribuita nella rete di distribuzione dedicata.

La Società, nell'anno 2011, ha portato a termine il programma di ripristino dell'impianto di potabilizzazione situato nella S.P. 61 Km 4, Villacidro, impianto che non era utilizzato dal 1995 circa.

L'impianto, dimensionato per trattare una portata massima di 50 m³/h, è alimentato con le acque grezze derivate dalla diga Rio Leni sul monte Arbus, tramite un sistema di condotte di proprietà del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale e, nel tratto terminale, di proprietà del Consorzio industriale Provinciale Medio Campidano - Villacidro.

Tramite il ripristino della potabilizzazione delle acque grezze provenienti dalla diga del Rio Leni la Società, ha incominciato a ridurre sensibilmente i quantitativi di acqua potabile prelevati da Abbanoa e quindi conseguire importanti economie delle quali godranno le aziende insediate nell'area Industriale di Villacidro.

La Società ha inoltre continuato prudenzialmente ad imputare integralmente a costo i corrispettivi richiesti da Abbanoa sulla base di una classe tariffaria non attinente e pari a quasi dieci volte quella rivendicata dalla stessa Villaservice, come si esporrà più compiutamente nel seguito della presente relazione.

La Società opera in virtù di un regolamento di fornitura dell'acqua ad uso potabile ed industriale approvato dal Consorzio Industriale di Villacidro nei primi mesi del 2008.

Tale regolamento prevede che la fornitura dell'acqua ad uso potabile avvenga dietro al pagamento di una tariffa, da parte dell'utente, pari a €/mc 1,34.

La nostra società acquistava interamente l'acqua potabile dalla società ABBANOVA S.p.a., ad un prezzo corrispondente a quello di un utenza industriale, per quanto tale trattamento sia stato più volte contestato formalmente alla stessa ABBANOVA nonché all'Autorità d'Ambito della Sardegna.

In conseguenza a ciò la nostra società si è trovata nel passato a dover corrispondere ad ABBANOVA un corrispettivo, pari a €/mc 3,169 (annualità 2014 oltre i 200 mc) a fronte di una tariffa applicata dalla VILLASERVICE alle utenze per l'esercizio 2014 pari a €. 1,34.

E' importante segnalare che il contratto di fornitura stipulato con le utenze prevede che la tariffa possa essere soggetta a conguaglio a consuntivo annuale.

Il costo base della risorsa potabilizzata, così come acquistata da ABBANOVA, è inoltre soggetto a diversi "rincari" necessari per coprire i costi di gestione.

Tali maggiori costi sono sinteticamente ascrivibili alle seguenti voci:

- perdite della rete idrica (oltre il 40%);
- costo del personale ;
- energia elettrica per trattamento e sollevamenti;
- accantonamenti per manutenzioni straordinarie delle reti;
- quota parte di canone CIP.

L'applicazione di tali oneri porterebbe a un rincaro della tariffa a carico delle utenze per un valore complessivo eccedente i 4,0 €/mc erogato, nonché comporterebbe che le utenze insediate pagherebbero due volte gli oneri di sub distribuzione sopportati unicamente dalla nostra società e richiesti indebitamente anche da Abbanoa S.p.a.

Nel corso del 2011 la società ha realizzato un nuovo impianto di potabilizzazione, nel quale l'acqua grezza erogata dall'ENAS tramite il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale viene potabilizzata tramite filtrazione su carbone e disinfezione con Biossido di Cloro.

Nell'anno 2012, sono state ottenute le autorizzazioni di natura sanitaria da parte della ASL di Sanluri, nonché sono stati stipulati gli accordi di fornitura con ENAS e con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

Il prezzo di acquisto della risorsa grezza da potabilizzare nel corso del 2015 è stato pari a 0,23 €/mc, (ai sensi della Deliberazione N. 4 Del 03.12.2014 Dell' Autorità Di Bacino Regionale Comitato Istituzionale);

Nel corso degli anni la società si è impegnata al fine di veder riconosciuta la sua posizione di sub-distributore della risorsa idrica, intavolando diversi incontri con Abbanoa affinché venisse applicata con effetto retroattivo la tariffa di fornitura dell'acqua "a bocca di serbatoio" che, in riferimento a quanto indicato nella Circolare della Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio idrico Integrato della Sardegna del 12 giugno 2014, è stata stabilita pari a 0,38 €/mc per tale tipologia di forniture.

L'interlocuzione con Abbanoa S.p.a. è ancora in corso.

Prosegue inoltre presso il Tribunale Civile di Cagliari, con procedura unificata col recupero dei crediti della depurazione, il contenzioso sulla determinazione della giusta tariffa di fornitura dell'acqua potabile da parte di Abbanoa, nel periodo pregresso e in quello futuro.

Nel maggio del 2019 sono stati depositati gli esiti della Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal Giudice.

Nel corso dell'esercizio 2018 la procedura è stata presa a riserva dal Giudice e nei primi mesi dell'esercizio corrente, a seguito delle osservazioni presentate dalle parti sulla suddetta relazione di CTU, il Giudice ha sciolto la riserva richiedendo al Consulente tecnico d'Ufficio di integrare la relazione presentata con i conteggi relativi all'ammontare del dovuto da parte della Villaservice sulla base dei quantitativi forniti

applicando la tariffa "a bocca di serbatoio", tariffa che la nostra società ritiene debba applicarsi al caso di specie.

Anche questa richiesta da parte del Giudice, parimenti a quella precedentemente citata relativa alla quantificazione dei crediti per depurazione, sembra suggerire che la posizione della Villaservice sia stata perlomeno presa in considerazione dal Magistrato.

Sempre in relazione ai crediti relativi alla depurazione delle acque operata dalla nostra Società, in data 26.06.2018 è stata emanata la D.G.R. N.33/12 "*Interventi a sostegno del sistema idrico della Sardegna per favorire il riequilibrio del ciclo economico-finanziario in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.4 del 2015 e s.m.i.*"

La Determinazione da parte dell' EGAS Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, delle Tariffe riguardante la Depurazione, che ha stabilito, a decorrere dall'anno 2012, i corrispettivi spettanti per la Depurazione delle Acque. Tale delibera, consente alla Società di poter trattare con la Società "Abbanoa spa", con la quale vi è in corso un contenzioso, per addivenire ad un accordo stragiudiziale. La definizione stragiudiziale con la Società Abbanoa spa, secondo i criteri determinati da EGAS, consentirebbe di sbloccare dei crediti di rilevante ammontare. Le parti, sembrano comunque avviate ad un accordo transattivo, da stipulare a breve.

A tale proposito è opportuno illustrare che il Ciclo Idrico Integrato dell'acqua, disciplinato dal D. lgs 162/06 prevede che i costi derivanti dal trattamento delle acque meteoriche confluenti negli impianti di depurazione, a causa di infiltrazioni nelle fognature urbane ovvero per la presenza di fognature che veicolino anche le acque piovane, non ricadano direttamente sugli utenti, per i quali nelle bollette il corrispettivo di depurazione è parametrato al mero prelievo di acqua potabile da parte degli stessi.

Tali maggiori oneri per i gestori sono quindi a carico dei Comuni; non avendo gli stessi la disponibilità economica per far fronte a tali spese la Regione, con Deliberazione 49/1 del 06/10/2015 ha disposto l'erogazione a favore di EGAS (Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna) della somma di e. 42.000.000, per far fronte al debito dei comuni nei confronti di Abbanoa S.p.a.

Al fine di poter completare il processo di ristoro economico per i gestori che non erano stati contemplati nel primo stanziamento, la Regione, con la DGR in oggetto, ha quindi disposto un ulteriore stanziamento a favore di EGAS, pari a €. 7.580.206,90.

Il periodo di riferimento è quello 2005-2011.

Tra i gestori individuati c'è ancora ABBANOVA in relazione ai comuni non inseriti nel precedente stanziamento, nonché i Consorzi Industriali Provinciali.

Al fine di poter modulare le predette risorse tra ABBANOVA e i vari Consorzi industriali l'EGAS con l'ausilio dell'Università di Cagliari, ha quindi richiesto ai soggetti interessati l'elaborazione di dati significativi relativi a un'annualità intermedia tra il 2005 e il 2011; Il Consorzio, con nota 2315 del 23.06.2019, ha quindi richiesto alla Villaservice l'elaborazione dei dati necessari.

Pur nella indeterminazione dell'ammontare che sarà riconosciuto ai soggetti interessati vi è inoltre da segnalare che, come indicato in precedenza, il periodo di riferimento di cui allo stanziamento attuale sono le annualità 2005-2011. Si ricorda che la competenza della nostra società intercorre dal 01.07.2008, quindi pari a circa metà del corrispettivo che sarà percepito dal Consorzio.

Un fatto di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio 2013 è relativo all'**Esercizio da parte della Società Villaservice spa, del diritto d'opzione per l'acquisto degli Asset Aziendali del Consorzio.**

L'Assemblea dei Soci in data 13/03/2013, ha deliberato l'esercizio del diritto di opzione di cui all'Art.15 del contratto di affitto di azienda, stipulato con il Consorzio Industriale di Villacidro, conferendo specifico mandato all'Organo Amministrativo per l'invio della formale comunicazione, mediante lettera raccomandata con A.R. allo stesso Consorzio.

Al momento, non è stato ancora definito la quantificazione del prezzo degli Asset Aziendali, per dichiarate difficoltà da parte del Consorzio Industriale di Villacidro. L'avvenuto Commissariamento nei primi mesi del 2013 e la successiva revoca, ha, tra l'altro favorito il verificarsi di una velata situazione di incertezza in campo decisionale in capo allo stesso Consorzio.

Qualora la volontà degli stakeholders fosse quella di procedere verso questa strada, sarà compito dell'Organo amministrativo impegnarsi negli atti necessari e conseguenti.

Il Comune di Arbus ed il Comune di Guspini avevano presentato istanza per il recesso dalla Società. Successivamente il Comune di Arbus ha comunicato di non avere più l'intenzione di recedere. Risulta pertanto che solo il Comune di Guspini non fa più parte della Compagine Sociale.

Comportamento della concorrenza

Per quel che riguarda il settore di trattamento dei rifiuti, la Società sino all'anno 2009 ha mantenuto invariata la tariffa, risultando essere una delle più basse in assoluto nell'intera Regione Sardegna, rispetto a quella applicata da altri impianti paritetici esistenti.

Nell'anno 2010 la Società ha modificato la Tariffa, incrementando gli importi tariffari, per quel che concerne il secco dei rifiuti urbani e di quelli speciali, mantenendo inalterata la tariffa dell'umido.

Nell'anno 2011 la Società, ha continuato ad adottare gli importi tariffari deliberati nell'anno 2010, nonostante le difficoltà palesate nell'anno.

Nell'anno 2012, la Società a seguito della Nota della Regione che ha modificato il flusso dei conferimenti dei rifiuti, ha modificato la Tariffa, incrementando gli importi tariffari, per quel che concerne i rifiuti di umido, mantenendo invece inalterata la tariffa del secco.

Nonostante gli aggiornamenti tariffari, la Società, continua ad essere quella che applica una delle tariffe più basse in assoluto, nell'intera Regione Sardegna, rispetto a quella applicata da altri impianti paritetici esistenti.

Da sottolineare inoltre il grande sforzo compiuto dalla Società nel presentare alla RAS, un Piano Tariffario Triennale con valenza 2012-2014, allo scopo, da un lato, di fissare le Tariffe per un arco temporale più ampio, dall'altro per definire, in maniera chiara ed ineccepibile, il flusso dei conferimenti di rifiuti che devono confluire alla Piattaforma, per il tramite della RAS, per il medesimo triennio.

Nell'anno 2015 la Società ha mantenuto inalterate le Tariffe sia dell'umido che del secco.

Nell'anno 2016 la Società ha provveduto ad abbassare la tariffa dell'umido, passando da €. 92,00 a €. 85,00 a Tonnellata, provvedendo inoltre ad adeguare la tariffa del secco residuo da sottoporre a pretrattamento di rimozione della frazione umida, che è passata da €/t 132,000 a €/t 145,00.

Per l'anno 2018, la Società ha presentato un Nuovo Piano Tariffario Triennale, che confermava in linea di massima le stesse Tariffe, fatta eccezione per quella del Pretrattamento e per quella dell'Umido, che prevede una serie di penalizzazioni/aumenti, in funzione di violazioni più o meno gravi.

E' stata predisposta una Tariffa Triennale, in quanto nell'arco del Triennio sono stati ipotizzati scenari con evidenti differenze quantitative di conferimenti dei Rifiuti.

La Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato all'Ambiente, non ha approvato il Piano Tariffario Triennale 2018 - 2020 presentato dalla Villaservice, per effetto della controversia in corso tra la Società ed il Consorzio Industriale di Villacidro, per quel che attiene i Fondi di Accantonamento e la loro rendicontazione.

La stessa Regione ha fatto intendere ed invitato le parti a trovare un accordo, invitandole a procedere anche alla revisione e l'attualizzazione dei citati Fondi.

Per l'anno 2019 la Società ha presentato il Piano Tariffario, lasciando al CIV il compito e l'onere di inserire e trasmettere le quote tariffarie degli accantonamenti, che non sono stati rendicontati.

In data 25/06/2019 è pervenuta una Nota Prot. N. 13797 da parte della RAS, dalla quale si evince che la nuova tariffa proposta non è stata ancora approvata per la mancata trasmissione di idonea documentazione da parte del CIV.

E' stato predisposto il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un impianto di trattamento degli Scarti di Origine Animale (SOA) che avrebbe consentito il loro recupero nell'impianto di digestione anaerobica. Il progetto è stato altresì caldeggiato dalla RAS, la quale ha invitato la Società a partecipare ad appositi bandi di investimento agevolati. La Società ha anche presentato apposita istanza di partecipazione.

Il Consorzio Industriale di Villacidro, ha però negato l'autorizzazione con Nota N. 1398 del 05/04/2018.

La Società ha inoltre predisposto un Piano Economico Tariffario con i relativi Budgets, aventi durata Quadriennale (2020 – 2023), che ha recepito le indicazioni rese dalle competenti Istituzioni, approvato dall'assemblea dei soci a fine 2019 e trasmesso per l'approvazione, il 31 dicembre 2019 con prot. 4974/2019 al Consorzio Industriale Provinciale di Villacidro ed all'Assessorato della difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Piano presentato garantisce alla Società il mantenimento degli equilibri economico finanziari, per l'intero quadriennio.

Nel Piano erano previsti i conferimenti straordinari di rifiuti provenienti dal Tecnocasic spa a decorrere dal mese di Giugno 2020, per l'avvio della ristrutturazione.

L'emergenza sanitaria ha determinato uno slittamento dei programmi del Tecnocasic e pertanto un differimento del conferimento dei rifiuti presso la Società Villaservice.

Pertanto anche per il 2020, il Piano Tariffario aggiornato, non è stato approvato dalla Regione, e sono state mantenute le "vecchie" tariffe.

Nell'anno 2020 e 2021, l'Organo Amministrativo, per fronteggiare il momento di difficoltà e criticità, ha adottato una serie di iniziative e provvedimenti, tesi ad un massimo contenimento dei costi. Detti provvedimenti sono meglio indicati nelle pagine successive.

La Società entro la fine dell'esercizio 2020 ha presentato il Nuovo Piano Economico Finanziario Tariffario Triennale 2021 - 2023, nel quale sono state determinate le Nuove Tariffe dei Rifiuti e che, con l'approvazione da parte della Regione Autonoma della Sardegna, nel corso del corrente anno 2021, ha consentito:

- Di garantire la continuità aziendale, che era stata messa in discussione, con le precedenti tariffe in vigore;
- Di poter recuperare il Disavanzo registrato nell'esercizio 2019 nel corso del prossimo triennio;
- Di non dover richiamare i provvedimenti di cui all'Art. 2446 e 2447 del C.C. .

Nel settore idrico, come detto in precedenza, la Società grazie all'utilizzo del potabilizzatore, ha potuto mantenere inalterato il prezzo unitario di fornitura, pari a €/mc 1,34 e ricorrere alla fornitura di acqua già potabilizzata da parte di Abbanoa unicamente nel caso di mancanza di risorsa grezza da potabilizzare in prima persona o in occasione di manutenzioni degli impianti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

I dati del consuntivo 2021 hanno evidenziato nella gestione rifiuti un avanzo di gestione, per effetto di una stabilizzazione dei conferimenti pervenuti, con l'applicazione delle nuove tariffe.

L'avanzo gestionale nel settore rifiuti ammonta ad €. 66.854,42, avanzo che, verrà proposto, all'Assemblea degli Azionisti di destinarla al Fondo di Riserva Straordinario, al fine di accrescere la quota di patrimonio netto. Il consolidamento del patrimonio netto della Società, risulta di fondamentale importanza, alla luce del risultato negativo registrato nell'esercizio 2019.

L'Organo Amministrativo è stato nominato dall'Assemblea dei Soci, in data 09/10/2019.

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 09/10/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

- Gioi Francesco nato a Desulo il 07/01/1959 e residente in Villacidro, Via Cesare Pavese n° 50, Codice Fiscale GIO FNC 59A07 D287E,
- Sardu Davide nato a Cagliari il 04/04/1981 e residente in Gonnosfanadiga, Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n° 3, Codice Fiscale SRD DVD 81D04 B354G,
- Collu Alessandro nato a Cagliari il 21/12/1966 e residente in Sanluri, Via Verdi n° 23, Codice Fiscale CLL LSN 66T21 B354L.

In data 25/10/2019, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato quale Presidente dell'Organo Amministrativo della Società, il Dott. Francesco Gioi.

In data 30/12/2019, il Consiglio di Amministrazione, ha cooptato il Consigliere dimissionario Sig. Alessandro Collu, con il Signor:

- Lai Alessandro, nato a Sanluri, il 01.05.1952 e residente in Sanluri, (VS), Via Carlo Felice n. 7, Dirigente Scolastico, Codice Fiscale: LAI LSN 52E01 H974X.

In data 30/12/2019, l'Assemblea degli Azionisti, ha ratificato la suddetta cooptazione.

In data 22/07/2020 il Presidente Dott. Francesco Gioi, ha rassegnato irrevocabilmente le proprie dimissioni da Consigliere e da Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 18/11/2020 il Consiglio di Amministrazione, ha cooptato il Consigliere e Presidente dimissionario Dott. Francesco Gioi, con il Signora:

- Dott.ssa Concas Antonella, nata a Villacidro il 23/0/1973 ed ivi residente in Via Roma n. 149, Codice Fiscale: CNC>NNL 73M63 L924F.

In data 15/04/2021, l'Assemblea degli Azionisti, ha ratificato la suddetta cooptazione.

Sin dal suo insediamento, l'Organo Amministrativo si è adoperato per risolvere tutte le problematiche e criticità di varia natura, presentatesi, ma soprattutto ha rivolto la propria attenzione a tutti i soci e alle loro esigenze, ascoltandoli, coinvolgendoli nei principali fatti di gestione, e relazionandoli sulle decisioni adottate e sul lavoro di buona amministrazione che si sta svolgendo.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale e un revisore nominato con delibera assembleare in data 08/11/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Collegio Sindacale:

- Dott. Mameli Pierluigi, con funzioni di Presidente;
- Dott. Ambu Pierpaolo, Sindaco Effettivo, Sindaco Effettivo;
- Dott. Cogotti Guido, Sindaco Effettivo;
- Dott.ssa Pilleri Simona, Sindaco Supplente;
- Dott. Lai Beniamino, Sindaco Supplente;

Revisore Contabile:

- Dott. Floris Alberto, Revisore Effettivo;

In data 15/04/2021, l'Assemblea degli Azionisti, ha revocato l'incarico al Revisore Contabile.

In data 24/06/2021, l'Assemblea degli Azionisti, ha nominato il nuovo Revisore Contabile:

- Dott. Aldo Demontis, nato a Ulassai il 24.01.1960, residente in Cagliari, Via Ravenna n. 7, Codice Fiscale: DMNLDA60A24L489D, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cagliari e al Registro dei Revisori.

Le principali azioni poste in essere dal CDA, nel corso dell'esercizio 2021, sono le seguenti:

A seguito di un'attenta analisi di documenti e dati, il CDA ha ritenuto che le priorità inderogabili da affrontare fossero:

- 1) I contenziosi con il Consorzio Industriale di Villacidro, con il quale sono in corso tre cause, delle quali due instaurate presso il tribunale civile di Cagliari e una presso il Tribunale Amministrativo Regionale.
- 2) La riscossione del rilevante credito vantato da Villaservice spa nei confronti della società Abbanoa spa che ammontava a circa € 10.000.000,00 (diecimilioni/00).
- 3) Il rapporto con l'Assessorato Regionale dell'Ambiente per pianificare il flusso regionale dei rifiuti anche in previsione della chiusura degli impianti del CACIP prevista per l'anno 2021 per la ristrutturazione dei forni inceneritori e il successivo trasferimento dei rifiuti presso gli impianti e la discarica di Villacidro.

Per quanto riguarda i rapporti con il proprietario degli impianti, la Società, già dall'anno 2020, aveva preso contatti con il Presidente del CIV, per addivenire ad un accordo che ponesse fine ai contenziosi tra i due enti. Entrambi concordavano che la soluzione migliore fosse quella di definire un atto di transazione con

l'assistenza dei legali, da sottoporre alla delibera dei rispettivi CDA e delle Assemblee dei Soci e successivamente alla firma dei due Presidenti, innanzi al giudice del tribunale civile di Cagliari. Purtroppo i cambi ai vertici dei rispettivi Enti, non hanno favorito la definizione dei contenziosi, che risultano attualmente ancora aperti.

Relativamente al secondo punto, si sono tenute diverse riunioni presso Abbanoa, sollecitata già dall'anno 2020, dal Presidente di Villaservice, con l'autorevole intervento della Presidenza della Giunta Regionale. Sono state rappresentate e discusse le reciproche posizioni di credito e di debito nonché la situazione del contenzioso in essere. In tempi brevi, dovrebbe essere finalmente definito un atto transattivo, che dovrebbe porre fine al contenzioso.

Occorre ricordare che in data **13.01.2020** si è svolta la visita agli impianti e alla discarica da parte dell'Assessore Regionale all'Ambiente Gianni Lampis e del suo staff, composto dal DG Andreina Farris, dal responsabile del servizio rifiuti Dr.ssa Manca, dal responsabile del settore ing. Pinna, dal docente della facoltà di ingegneria di Cagliari prof. Aldo Muntoni, accompagnati dal sindaco di Villacidro dr.ssa Marta Cabriolu, dal Presidente di Villaservice e dal Presidente del Consorzio Industriale di Villacidro, in occasione della quale è stata effettuata una verifica sullo stato di obsolescenza degli impianti ed una valutazione delle misure necessarie al suo efficientamento. Il Presidente di Villaservice segnalava l'urgenza di un finanziamento pubblico per l'acquisto di un nuovo impianto adeguato alle moderne tecnologie. L'assessore aveva altresì dichiarato la disponibilità da parte della Regione al finanziamento di un nuovo impianto. A tal fine aveva invitato il CIV, presente con i suoi vertici il giorno del sopralluogo, a predisporre un progetto di massima accompagnato da alcune schede tecniche, da consegnare nel più breve tempo possibile. La Società Villaservice spa, a tal proposito, ha fornito la massima disponibilità e collaborazione con il CIV per fornire il proprio contributo alla predisposizione del progetto.

La Società Villaservice, allo stato attuale non è a conoscenza dello stato di avanzamento di tale progetto, pur essendo trascorsi circa due anni e mezzo.

Nella propria attività di verifica e di controllo, il CDA è stato informato che l'impianto RSU non risulta coperto da polizza assicurativa per incendio e scoppio, a causa della rigidità e della mancata disponibilità ad assumere il rischio degli operatori del mercato assicurativo e, pertanto, si è attivato senza indugio per la risoluzione del problema. Il presidente del CIV è stato informato prima verbalmente e successivamente è stata formalizzata la comunicazione con apposita nota.

Si evidenzia che per l'anno 2021, sono stati operati accantonamenti al Fondo Rinnovo Parti Impianto, secondo le indicazioni pervenute dalla Regione Autonoma della Sardegna, in data 20/05/2021, prot. 0012082, avente ad oggetto, Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. 17/07 del 13/04/2004 – Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti in Località Cannamenda, in Comune di Villacidro, - Piano Economico Finanziario relativo al triennio 2021 – 2023..

È stato altresì calcolato l'accantonamento al Fondo Discarica, del 3° Modulo.

Prima di concludere, occorre segnalare i principali fatti riguardanti il contenzioso tra la Villaservice s.p.a. ed il CIV.

Si ricorda che la società aveva, a suo tempo, proposto ricorso, davanti al T.A.R. Sardegna, per ottenere in via coattiva l'esecuzione della sentenza n°98/2019 dell'8 febbraio 2019, con cui era stato ordinato al Consorzio di dare accesso a tutta la documentazione contabile relativa ai fondi di accantonamento finora costituiti in relazione all'impianto di trattamento dei rifiuti.

Il 18 maggio 2020, il Consorzio ha depositato in giudizio copiosa documentazione, tra cui anche la *"Relazione di attestazione e veridicità dei dati aziendali"*, redatta dai dott.ri Antonio Zanda e Manuel Mereu, revisori contabili, per stabilire *"l'ammontare complessivo delle somme corrispondenti agli accantonamenti annuali effettuati a partire dall'anno 1994 e fino ai tempi attuali, nonché dell'ammontare di ogni singolo versamento volto a costituire ed implementare i fondi in questione"*.

Questa relazione contiene i dati di cui la Villaservice s.p.a. aveva necessità di disporre per procedere con le trattative con il Consorzio, per stabilire se fossero o meno dovute ulteriori somme, oltre a quelle già versate.

Benchè non sia stato fornito un unico effettivo documento contabile che attesti l'ammontare dei fondi, ma solamente una relazione, redatta a posteriori sulla base di una molteplice documentazione reperita negli archivi, la relazione soddisfa le esigenze conoscitive della Villaservice s.p.a.. Pertanto, il giudizio davanti al T.A.R. è stato abbandonato, con la dichiarazione che è cessata la materia del contendere, all'udienza del 15 luglio 2020.

La menzionata relazione contiene elementi di sicuro valore informativo, per la Villaservice s.p.a..

In questa relazione, si legge, anzitutto, che *"il fondo destinato alla post-gestione è stato quantificato in complessivi € 5.100.068,40, che "spalmati" per la quantità di rifiuti abbancabile, hanno condotto alla definizione di una quota di tariffa da accantonarsi pari ad € 14,61 per tonnellata di rifiuti"* (pag. 3, 8° riga e ss.). I professionisti incaricati dal Consorzio hanno, quindi, riconosciuto corretto quanto sempre affermato dalla Villaservice s.p.a. e, cioè, che il Fondo in questione doveva raggiungere, entro la fine della vita della discarica, un ammontare di € 5.100.068,40 e non superiore. Tale ammontare doveva essere accantonato imputandovi una quota, pari ad € 14,61, della tariffa riscossa per ciascuna tonnellata di rifiuti ricevuta.

Ciò premesso, gli stessi revisori hanno anche ricostruito che, dall'inizio della gestione della discarica, il Consorzio ha accantonato, per questo fondo, ben € 23.781.355,47 (cfr. tabella a pag. 3, 5° colonna), oltre € 4.852.964,24 di I.V.A., per un totale di € 28.634.319,71. E cioè, ha accantonato € 23.534.251,31 in più del dovuto.

Risulta, poi, sempre dalla stessa relazione, che la Villaservice s.p.a. ha iniziato la gestione della discarica solamente dal 1 luglio 2008 (ciò che è confermato dal verbale di consegna da noi depositato quale doc. n°2). E risulta, altresì, che:

- Alla data del 1 luglio 2008, il Consorzio aveva già, ampiamente, raggiunto (ed anche superato) l'ammontare del Fondo previsto, accantonando ben € 12.990.484,78 (risultanti dalla somma delle righe corrispondenti agli anni dal 1994 al 2006, nella tabella in questione). Quindi, già da quella data, non poteva essere ancora versata nel relativo fondo nessuna ulteriore somma.

- Durante la sua gestione, la Villaservice s.p.a. ha, quindi, versato al Consorzio la ragguardevole somma di € 11.001.672,39 (pari alla somma di quanto riportato nelle righe corrispondenti agli anni compresi tra il 2008 ed il 2018 nella tabella) oltre all'I.V.A. (indicata nella 6° colonna della stessa tabella), per € 2.392.240,38, per complessivi € 13.393.912,77. Somma, questa, che, invece, oggi, non risulta dovuta, alla luce della nuova documentazione che, finalmente, la Villaservice s.p.a. ha potuto visionare.

Alla luce della nuova documentazione acquisita, la Villaservice ha potuto aggiornare le domande formulate nel giudizio civile, pendente davanti al Tribunale di Cagliari per il pagamento degli accantonamenti, chiedendo la condanna del Consorzio al pagamento, in suo favore, della somma complessiva di € 24.086.858,80 (ventiquattromilionioctantaseimilaottocentocinquantotto/80), di cui:

- € 13.393.912,77 per accantonamenti versati in eccesso;
- € 7.993,64 per fornitura d'acqua non pagata;
- € 212.277,48 per le spese di gestione del I modulo chiuso della discarica;
- € 2.046.091,68, per somme corrispondenti all'ammortamento dei beni oggetto del contratto di affitto, previste nel medesimo contratto;
- € 667-907,19 per premialità regionali;
- € 443.868,57 per somme pagate erroneamente per una errata interpretazione delle clausole contrattuali riguardanti la determinazione del canone di affitto;
- € 3.366.507,49 per i danni derivanti dal mancato adeguamento tariffario;
- € 3.948.300,00 per i danni derivanti dalla mancata ristrutturazione dell'impianto.

Si rileva che dall'anno 2008, sino all'anno 2017 la Società Villaservice ha effettuato accantonamenti complessivi al Fondo Discarica 2° Modulo e al Fondo Rinnovo Impianto, per €. 14.649.805,98. A tale importo va sommata la quota di €. 186.139,27, concordata e riconosciuta al Consorzio Industriale di Villacidro, nell'atto di transazione, che non specifica se destinata al F.do Discarica o al F.do Rinnovo Parti impianto. In ogni caso l'importo complessivamente accantonato al 31.12.2017 risulta ammontare ad €. 14.835.945,25.

In particolare, dal Piano Economico Finanziario rilasciato in sede autorizzativa, emergerebbe che i costi per la chiusura e la post gestione del secondo modulo, ammonterebbe a circa €. 5.100.068,40.

La Società è pronta a ridiscutere la riattualizzazione del Fondo, ma resta fermo il fatto che allo stato attuale la Società ha accantonato ben oltre gli importi a suo tempo stimati ed il Consorzio Industriale non ha provveduto ancora alla rendicontazione del Fondo né alla sua riattualizzazione.

La stessa Regione ha fatto intendere ed invitato le parti a trovare un accordo, suggerendo di procedere anche alla revisione e l'attualizzazione dei citati Fondi.

Per l'anno 2021, la Società ha però provveduto ad effettuare un accantonamento al Fondo Discarica del 3° Modulo, per un importo di €. 1.162.841,00, come peraltro avvenuto per l'anno 2020. 2019 e per l'anno 2018. L'importo è stato calcolato sulla base delle indicazioni pervenute dalla Regione Autonoma della Sardegna, in data 20/05/2021, prot. 0012082, avente ad oggetto, Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. 17/07 del 13/04/2004 – Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti in Località Cannamenda, in Comune di Villacidro, - Piano Economico Finanziario relativo al triennio 2021 – 2023.

VILLASERVICE SPA RIEPILOGO ACCANTONAMENTI			
ANNI	F.DO ACC. DISCARICA 2°MODULO	F.DO ACC. DISCARICA 3°MODULO	F.DO ACC. IMPIANTO
2008	1.203.732,00	-	-
2009	1.078.644,69		795.330,20
2010	1.435.709,43		1.094.603,81
2011	1.339.129,63		918.231,71
2012	1.547.661,68		919.838,52
2013	601.600,94		601.733,88
2014	1.057.263,13		514.993,97
2015	888.045,00		-
2016			323.515,79
2017			329.771,60
2018		336.577,74	331.804,65
2019		732.614,21	
2020		1.107.272,08	
2021		1.162.841,00	527.487,92
TOTALE	9.151.786,50	3.339.305,03	6.357.312,05

Riepilogo tariffe 2020:	€
Umido da raccolta differenziata	92,00
Umido da raccolta differenziata Comuni soci	70,00
Secco residuo e Speciali	116,68
Pretrattamento del Secco residuo	145,00
Soa	185,00

Riepilogo tariffe 2021-2023:	€
Umido da raccolta differenziata	130,89
Umido da raccolta differenziata Comuni soci	80,00
Secco residuo e Speciali	116,68
Ingombranti	169,00

Le nuove Tariffe 2021 – 2023, sono state approvate dalla Regione Autonoma della Sardegna, in data 20/05/2021, prot. 0012082, avente ad oggetto, Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. 17/07 del 13/04/2004 – Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti in Località Cannamenda, in Comune di Villacidro, - Piano Economico Finanziario relativo al triennio 2021 – 2023.

Nel settore idrico la Società ha intrapreso un percorso di investimenti, di economie ed ottimizzazione dei costi, che oltre a generare un equilibrio economico, in futuro, potrebbero riservare risultati economici più consistenti ed interessanti.

Da un punto di vista finanziario risulta invece pesantemente penalizzata, per effetto del contenzioso in corso con la Società Abbanoa spa, per la quale vanta un consistente credito.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	11.367.679	12.810.373	10.101.178
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(151.080)	(1.142.837)	(2.962.988)
Reddito operativo (Ebit)	95.272	811.778	(1.977.084)
Utile (perdita) d'esercizio	67.924	765.531	(1.977.807)
Attività fisse	9.989.498	9.950.530	8.208.297
Patrimonio netto complessivo	1.068.767	1.032.089	266.559
Posizione finanziaria netta	2.657.375	1.585.774	1.136.093

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	11.367.679	12.810.373	10.101.178
margine operativo lordo	(151.080)	(1.142.837)	(2.962.988)
Risultato prima delle imposte	95.207	818.278	(1.977.807)

La Società ha superato lo stato di difficoltà finanziaria e/o economica registrata nell'anno 2019.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	10.700.522	10.418.054	282.468
Costi esterni	7.614.269	8.450.372	(836.103)
Valore Aggiunto	3.086.253	1.967.682	1.118.571
Costo del lavoro	3.237.333	3.110.519	126.814
Margine Operativo Lordo	(151.080)	(1.142.837)	991.757
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	420.805	437.704	(16.899)
Risultato Operativo	(571.885)	(1.580.541)	1.008.656
Proventi non caratteristici	667.157	2.392.319	(1.725.162)
Proventi e oneri finanziari	(65)	6.500	(6.565)
Risultato Ordinario	95.207	818.278	(723.071)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	95.207	818.278	(723.071)
Imposte sul reddito	27.283	52.747	(25.464)
Risultato netto	67.924	765.531	(697.607)

{ }.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,07	2,87	
ROE lordo	0,10	3,07	
ROI	0,00	0,03	
ROS	0,01	0,08	(0,23)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	133.108	78.518	54.590
Immobilizzazioni materiali nette	240.701	256.323	(15.622)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	9.615.689	9.615.689	
Capitale immobilizzato	9.989.498	9.950.530	38.968
Rimanenze di magazzino	1.777.828	1.756.757	21.071
Crediti verso Clienti	19.259.355	16.800.270	2.459.085
Altri crediti	167.710	174.725	(7.015)
Ratei e risconti attivi	381.394	616.026	(234.632)
Attività d'esercizio a breve termine	21.586.287	19.347.778	2.238.509
Debiti verso fornitori	18.596.570	16.827.822	1.768.748
Acconti	1.934.780	1.304.174	630.606
Debiti tributari e previdenziali	215.050	212.047	3.003
Altri debiti	4.927.989	2.749.289	2.178.700
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	25.674.389	21.093.332	4.581.057
Capitale d'esercizio netto	(4.088.102)	(1.745.554)	(2.342.548)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	624.110	634.933	(10.823)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	6.865.894	8.123.728	(1.257.834)
Passività a medio lungo termine	7.490.004	8.758.661	(1.268.657)
Capitale investito	(1.588.608)	(553.685)	(1.034.923)
Patrimonio netto	(1.068.767)	(1.032.089)	(36.678)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.657.375	1.585.774	1.071.601
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	1.588.608	553.685	1.034.923

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la capacità della Società, di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(8.920.731)	(8.918.441)	(7.941.738)
Quoziente primario di struttura	0,11	0,10	0,03
Margine secondario di struttura	(1.430.727)	(159.780)	(339.730)
Quoziente secondario di struttura	0,86	0,98	0,96

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	2.655.645	1.583.445	1.072.200
Denaro e altri valori in cassa	1.730	2.329	(599)
Disponibilità liquide	2.657.375	1.585.774	1.071.601
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.657.375	1.585.774	1.071.601
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	2.657.375	1.585.774	1.071.601

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	0,88	0,91	0,90
Liquidità secondaria	0,94	0,99	0,98
Indebitamento	24,71	22,71	74,02
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,18	0,18	0,12

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,88. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,94. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 24,71.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,18.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Purtroppo, nel corso del corrente esercizio 2021, si è verificata una morte sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per la quali non è stata ancora accertata definitivamente una responsabilità aziendale. È in corso un'indagine della magistratura volta ad accertare eventuali responsabilità aziendali.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	8.418
Attrezzature industriali e commerciali	4.681
Altri beni	40.503

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- Verifica periodica riguardo i crediti scaduti ed immediata attivazione per il recupero, attraverso solleciti, piani di rientro e pratiche legali.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una modesta qualità creditizia.

A tal fine l'Organo Amministrativo nel tempo, ha provveduto a costituire ed accantonare un apposito Fondo Rischi su Crediti.

Rischio di liquidità

Di seguito si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono al momento, in quanto non necessari, strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono nel mercato differenti fonti di finanziamento, alle quali, in caso di necessità, la Società potrebbe far ricorso;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha richiesto un'analisi dettagliata del cash flow ed una comparazione dei costi operativi dei diversi settori produttivi per poter analizzare in modo dinamico le eventuali strategie correttive da porre in essere.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione).

In particolare,

Nello specifico abbiamo anche provveduto a predisporre apposito budget e piano aziendale opportunamente rimodulato in ragione della prevedibile evoluzione del mercato in cui la società opera ed ai vincoli derivanti dall'adozione delle misure necessarie a garantire il contenimento della diffusione del virus.

Dall'analisi di questi documenti osserviamo che la Società con i flussi concordati con la RAS e le nuove Tariffe, possa garantire la continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a far adottare alla Società la contabilità analitica industriale ed è in fase di implementazione, un Sistema di Gestione Integrato con la mappatura dei processi.

In particolare sono stati valutati i seguenti elementi gestionali:

1. **Analisi funzioni e competenze aziendali**
2. **Analisi dei compiti per area aziendale**
3. **Unificazione degli uffici in un'unica sede operativa (escludere sede del civ)**
4. **Gestione delle risorse umane e impostazione di un programma di produttività e di ottimizzazione del tempo**
5. **Verifica dello stato di implementazione del modello 231**
6. **Verifica impostazione anni precenti del sistema di gestione qualità di cui iso 9001 /05**
7. **Analisi della contabilità generale per impostazione contabilità analitica**
8. **Analisi e verifica degli aspetti legislativi in materia ambientale (ambito rifiuti e depurazione) e di sicurezza**
9. **Verifica e analisi dei processi di lavoro settore rifiuti e depurazione**
10. **Aggiornamento organigramma aziendale**
11. **Analisi e verifica impostazione settore manutenzioni interne**

Obiettivi e azioni correttive da intraprese :

Primo step:

- 1 **mappatura dei processi aziendali per area (amministrazione, produzione/rifiuti, depurazione)**
- 2 **unificazione unica unità produttiva**
- 3 **gestione impianto con unica direzione tecnica**
- 4 **impostazione sistema gestione integrato: ambiente qualità e sicurezza**
- 5 **studio e formazione del modello 231**
- 6 **predisposizione delle procedure aziendali per area con rispettive istruzioni operative**
- 7 **rimodellamento dell'ufficio sicurezza**
- 8 **potenziamento del reparto manutenzioni: necessaria l'implementazione di un sistema di gestione del magazzino con rispettivo software**
- 9 **impostazione e applicazione contabilità analitica coordinato con il controllo di gestione**
- 10 **impostazione dell'ufficio di segreteria generale come supporto per direzione e uffici**

10 unificazione dei software e della gestione del protocollo aziendale

11 formare una figura aziendale interna per la gestione del sistema di gestione integrata

Secondo step:

1 ottimizzazione delle attività presso gli uffici amministrativi attraverso l'applicazione dei compiti e delle responsabilità secondo la mappatura dei processi

2 applicazione delle procedure aziendali, istruzioni operative in base al sistema di gestione integrata

3 ottenimento della certificazione integrata

4 applicazione del modello 231

5 applicazione del controllo di gestione periodico secondo gli strumenti e la metodologia della contabilità analitica

6 utilizzo dei software condivisi in contabilità, magazzino e protocollo aziendali interno

7 esecuzione di un programma di formazione interno per aumentare la comunicazione interna al fine di evitare improduttività

8 impostazione riunioni periodiche max ogni bimestre per analisi dei dati contabili e applicare le opportune azioni correttive e di miglioramento

9 formare una figura aziendale interna come responsabile sistema di gestione integrata

L'Organo Amministrativo ha inoltre provveduto:

- Mappatura processi aziendali (riorganizzazione ufficio funzioni e ruoli)
- Implementazione e ottenimento certificazione sistema di gestione integrato (qualità, ambiente, sicurezza) con integrazione modello 231 e applicazione sistema delle deleghe. Ottenimento certificati in data 29/06/22 (vedi certificati allegati);
- Impostazione e realizzazione digitalizzazione flusso informativo da ordine, rda, contabilità generale e analitica, contabilità di magazzino tramite nuovo software con interfaccia software gestione delle manutenzioni;
- Analisi dei report mensili di contabilità analitica con intervento sui costi di gestione e relative decisioni strategiche;
- mappatura magazzino con scannerizzazione articoli in ingresso e scarico dei pezzi di ricambio utilizzati per la manutenzione di un determinato macchinario (controllo contabilità analitica);
- Riorganizzazione reparto manutenzioni: analisi competenze, suddivisione compiti e attribuzione livello superiore a n. 3 addetti in base alla mansione svolta al fine di aumentare l'ottimizzazione del tempo e delle attività operative giornaliere;
- Impostazione ufficio affari generali per analisi degli aspetti normativi aziendali e contrattuali;
- Gestione del credito di fornitore principale: tecnocasic: redazione e sottoscrizione piano di rientro mensile degli importi dovuti
- Mappatura e riorganizzazione settore idrico: depurazione e potabilizzatore
- Standardizzazione del ruolo di responsabile emergenza impianto ru e idrico: gestione del personale addetto con addestramento affinché le figure che rivestono tale ruolo possano svolgerlo in entrambi gli impianti;
- Accompagnamento all'esodo del personale addetto in impianto a cui manca 1 anno max 2 anni alla pensione e contestuale rinnovo dell'organico

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Documento programmatico sulla sicurezza e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi

indicate. In particolare, segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

In conformità a quanto previsto nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società (MOGC231) e alle norme in materia di anticorruzione e trasparenza, l'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, e il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), dal mese di febbraio al mese di novembre, hanno effettuato congiuntamente periodiche verifiche programmate che hanno interessato tutte le funzioni aziendali.

Tale attività è stata effettuata mediante colloqui individuali e, in parte, anche mediante sopralluoghi nei cantieri, unitamente al RSPP, e verifiche documentali.

Dalla predetta attività è emersa una sostanziale conformità delle varie funzioni svolte alle norme di riferimento, sia a quelle giuridiche che a quelle interne, (Codice etico comportamentale, Piano triennale di prevenzione della corruzione, Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, regolamenti, procedure etc.), anche in materia di sicurezza e ambiente. In particolare, si è rilevata un'adeguata consapevolezza, da parte delle funzioni auditate, del fatto che la Società ha adottato una serie di strumenti finalizzati alla prevenzione di comportamenti corruttivi in senso ampio (e quindi finalizzati al miglioramento di efficacia, efficienza ed economicità dell'organizzazione) nonché di prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e dell'esistenza di un codice etico comportamentale.

Non sono state segnalate all'OdV particolari pressioni indebite o richieste illecite provenienti dall'esterno nei confronti degli Organi della società, né sui dipendenti, provenienti dai rispettivi superiori gerarchici o dai soggetti apicali della Società.

Adempimenti di cui all'Art. 6 c. 2 e 3 D.Lgs. 175/2016

Come noto la normativa sopra richiamata detta una serie di principi in merito all'organizzazione e alla gestione delle società a controllo pubblico.

L'Organo Amministrativo ha provveduto contestualmente alla presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2021, con la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, anche a ricomprendere nella presente documento, la Relazione sul Governo Societario ex Art. 6, co. 4, D.LGS.175/2016.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società non sia più attuale e sia stato scongiurato, per effetto dei provvedimenti assunti nel corso degli anni 2020 e 2021, rappresentati nella presente relazione.

La continuità aziendale è da considerarsi garantita.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Circa il risultato d'esercizio 2021, l'Organo Amministrativo propone:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	67.924
5% a riserva legale	Euro	
a Riserva Straordinaria	Euro	67.924
a Fondo Calmierazione Tariffe	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Firmato
Presidente del Consiglio di amministrazione

Dott.ssa Antonella Concas

Imposta di Bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari Autorizzazione con Prov. Prot. n-10369/92/2T del 17/06/1992 – del Ministero delle Finanze Dip. delle Entrate – Agenzia delle Entrate di Cagliari.

“Il sottoscritto Dott. Romualdo Lobina, iscritto al n. 266/A dell’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cagliari, quale incaricato dalla Società, ai sensi dell’ex art. 2 comma 54. L. n. 350/2003, dichiara che il presente documento informatico è conforme all’originale depositato presso la società”.
Cagliari, 29/07/2022.